Ruolo	Sanitario
Area	AREA DI SANITÁ PUBBLICA
Disciplina	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
Profilo professionale	DIRIGENTE MEDICO
ovvero	
Ruolo	Sanitario
Area	AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE
Disciplina	PSICHIATRIA
Profilo professionale	DIRIGENTE MEDICO
ovvero	
Ruolo	SANITARIO NON MEDICO
Area	AREA DI PSICOLOGIA
Disciplina	PSICOLOGIA oppure PSICOTERAPIA
Profilo professionale	DIRIGENTE PSICOLOGO
ovvero	
Ruolo	SANITARIO NON MEDICO
Area	AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE, TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE, DELLA PREVENZIONE E DELLA PROFESSIONE OSTETRICA
Profilo professionale	DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
Titolo dell'incarico: Direttore di Unità Operativa Complessa "DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA DEL DISTRETTO 1 DI ROVIGO"

Luogo di svolgimento dell'incarico: L'attività verrà svolta in tutto l'ambito territoriale di competenza, presso le sedi operative della UOC.

Principali relazioni operative: L'UOC "DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA DEL DISTRETTO 1 DI ROVIGO" afferisce alla UOC "Distretto 1".

Profilo oggettivo: caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa "DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA"

Organizzazione e funzione: Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Disabilità e non autosufficienza del Distretto 1 di Rovigo" è descritto nel vigente Atto aziendale. (Atto Aziendale ULSS 5 Polesana DDG n. 611 del 21/05/2025).

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Disabilità e non

autosufficienza del Distretto 1 di Rovigo" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatorie nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatori regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023), nella DGRV 721/2023 (Riforma dell'assistenza territoriale).

Le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership e di una spiccata capacità relazionale; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate dall'articolo 45 del vigente Atto aziendale e dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013

Profilo soggettivo: competenze e conoscenze richieste al Direttore di struttura complessa

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali, che comportano scelte che valorizzino: un approccio globale alla persona e alla famiglia, la continuità dell'assistenza nei diversi setting e lungo tutto il percorso di vita della persona con disabilità in particolare nel passaggio da età evolutiva all'età adulta, l'adozione di modelli organizzativi in grado di integrare in un continuum assistenziale i diversi contesti sanitari e socio-sanitari e gli altri contesti comunitari al fine di dare valore alla salute delle persone disabili e non autosufficienti.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le principali attività della UOC "Disabilità e non autosufficienza del Distretto 1 di Rovigo " previste dal vigente Atto aziendale sono le seguenti:

- promuove risposte globali e unitarie finalizzate al benessere della persona non autosufficiente, della persona con disabilità e delle rispettive famiglie;
- sviluppa progetti individualizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione della persona con disabilità nel proprio contesto di vita, nonché l'integrazione in ambito scolastico e lavorativo;
- supporta la famiglia nella gestione del carico assistenziale attraverso interventi di tipo sociale e/o economico, nonché interventi di sollievo;

- promuove nella comunità la partecipazione e la sensibilizzazione ai temi della non autosuffi-cienza e della disabilità;
- gestisce le modalità di accesso alla rete dei Centri di Servizi per l'erogazione di prestazioni residenziali e semiresidenziali attraverso il Registro Unico della Residenzialità;
- coordina e verifica l'attuazione degli accordi contrattuali con i soggetti accreditati.

La UOC "Disabilità e non autosufficienza" si articola nella UOS "Disabilità" e nella UOS "Non autosufficienza", le cui azioni qualificanti sono dettagliatamente descritte nel vigente Atto aziendale dell'Azienda ULSS 5.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- saper rilevare i bisogni dell'utenza sulla base dei dati epidemiologici disponibili, delle fonti scientifiche e della letteratura, al fine di identificare strategie e modalità di intervento, promuovere inoltre attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- gestire con efficacia ed efficienza le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e degli obiettivi assegnati
- collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- conoscere ed applicare comportamenti e le modalità per programmare, gestire, valutare e motivare il personale della struttura, valorizzando le competenze professionali dei propri collaboratori;
- saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti assunti;
- promuovere un clima collaborativo, motivando i collaboratori e ispirandosi ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza sia per i collaboratori;
- garantire il coordinamento organizzativo e professionale tra le strutture che contribuiscono a erogare prestazioni nell'area della disabilità e della non autosufficienza nei due Distretti dell'Azienda ULSS 5, per omogeneizzare i servizi erogati all'utenza e per implementare for-me reciproche di integrazione e supporto operativo;
- possedere capacità manageriali, finalizzate ad una corretta pianificazione, programmazione, attuazione e valutazione delle funzioni di riferimento;
- organizzare e gestire le attività di competenza in modo che le strutture distrettuali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente riforma nazionale e regionale dell'assistenza territoriale (PUA, COT, Case della comunità, ecc.);

- esercitare la governance in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza delle prestazioni assistenziali, di innovazione e valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA;
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera, distrettuale e di prevenzione, valorizzando l'implementazione dei PDTA, dei gruppi multidisciplinari e di tutte le altre modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- promuovere l'integrazione organizzativa e la collaborazione multidisciplinare tra i diversi professionisti e le diverse strutture aziendali ed extra-aziendali, finalizzandola al miglioramento dell'efficacia clinica e dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, ecc.), in modo particolare con le unità operative afferenti ai Distretti;
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, piattaforme nazionali e regionali per la registrazione dell'attività, firma digitale, telemedicina, dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, integrazione nel fascicolo sanitario elettronico delle attività di valutazione, ecc.);
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informatico, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione);
- promuovere iniziative e sostenere attività per l'umanizzazione dell'assistenza e la semplificazione dei processi organizzativi e amministrativi;
- sostenere i processi aziendali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale.

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.